

La Copagri invita Bardi ad accelerare la verifica: «Il momento richiede altre tempistiche»

«Non possiamo aspettare la politica»

Dopo le dimissioni degli assessori Fanelli e Merra, l'allarme del settore agricolo

POTENZA - Mentre la politica prende tempo, si fanno verifiche, consultazioni e confronti, c'è una regione che ha decisamente bisogno di risposte perché, dopo due anni di pandemia, non c'è un solo settore che non abbia problemi.

E il mondo della zootecnia e dell'agricoltura in modo particolare, schiacciate da un lato dalla grande distribuzione, che li costringe a tenere prezzi bassi, dall'altro dall'aumento indiscriminato dei costi energetici e di produzione.

«A distanza di diverse giorni dalle dimissioni del vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata Francesco Fanelli e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Donatella Merra - incalza il presidente della Copagri Basilicata, Nicola Minichino - non sembra essersi ancora conclusa la "verifica di metà mandato" che avrebbe dovuto portare a un rimpasto o alla composizione di una nuova giunta regionale e gli agricoltori lucani sono ancora in attesa di conoscere chi sarà alla guida del loro assessorato di riferimento».

La delicata contingenza del momento, precisa Minichino, che sta attraversando il comparto primario richiede ben altre tempistiche.

«Quelli dell'agricoltura e delle infrastrutture - spiega Minichino - sono due assessorati strategici anche in tempi "normali", ma lo sono ancora di più in relazione alle tante difficoltà che stanno attraversando i produttori agricoli della

Basilicata e in particolar modo a fronte delle nuove e impegnative sfide che li attendono e che sono legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza e al Piano strategico nazionale della nuova Pac».

Non dimentichiamoci, poi, «dei numerosi bandi del Psr, che necessitano di un intervento e di un'attenzione particolare da parte dell'assessorato all'Agricoltura, così come la vertenza sul prezzo del latte e l'annosa problematica dei consorzi di bonifica; insomma, le questioni aperte sono davvero molte e l'agricoltura lucana non può permettersi il lusso di aspettare i tempi della politica».

Tempi brevi, compatibili con il momento: questo chiede la Copagri, che fa appello al presidente della Regione Vito Bardi, affinché «si adoperi con la massima celerità per nominare i nuovi assessori e sciogliere l'impasse che si è venuto a creare e che non fa altro che rallentare lo sviluppo dell'agricoltura lucana».

Troppe le emergenze sul tavolo, per poter aspettare tempi lunghi. Molte aziende sono arrivate davvero allo stremo e si rischia di veder chiudere molte attività con una doppia grave conseguenza: ulteriori perdite occupazionali ma anche sempre meno persone che si dedicano al settore primario, essenziale per la sopravvivenza. Le lamentezioni poi sullo spopolamento e le rassicurazioni che si sta lavorando in quella direzione, poi davvero avrebbero poca credibilità.



Francesco Fanelli, Donatella Merra e Vito Bardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

